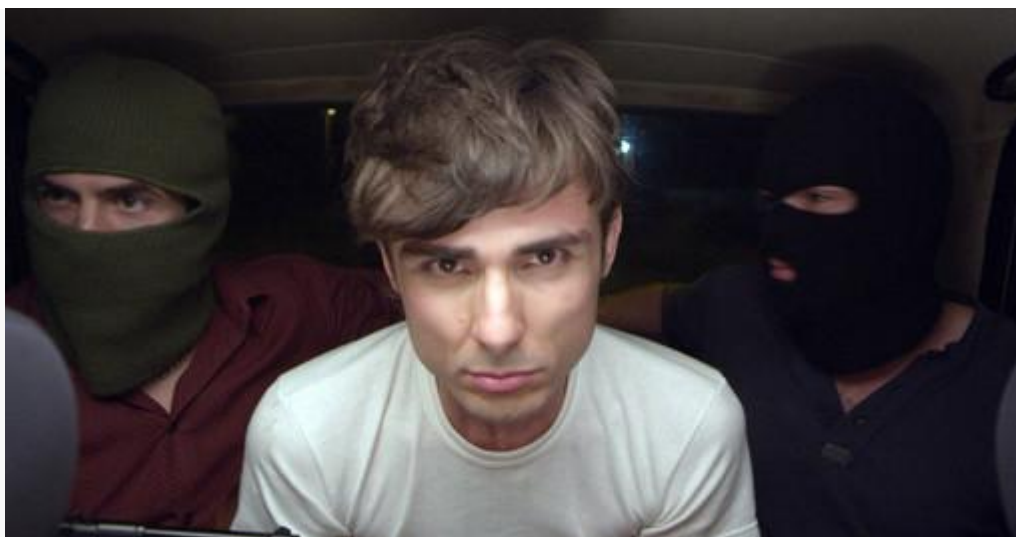


Saluzzo, “Vai piano ma vinci”: il film che rievoca il rapimento Filippi del 1978 a Mondovì

Lunedì 9 aprile in proiezione gratuita offerta dal Rotary Saluzzo a soci e cittadinanza. Presente la regista Alice Filippi figlia del rapito dalla 'ndrangheta



Un frame del film

"Come spesso accade, siamo sempre gli ultimi a scoprire le storie a noi più vicine". Lo afferma **Alice Filippi** regista del docu-film "78- Vai piano ma vinci", finalista ai David di Donatello, che sarà proiettato **lunedì 9 aprile alle 19.30** al Cinema Italia di Saluzzo, in visione gratuita offerta dal Rotary Saluzzo ai soci e alla cittadinanza.

La regista è la figlia del protagonista: Pier Felice Filippi, campione di rally, figlio di un industriale, che nel 1978 venne rapito dalla 'ndrangheta a Mondovì. Una storia a lieto fine, con il giovane, allora 23 enne, che riuscì a fuggire dopo 76 giorni di prigionia e a far arrestare i suoi carcerieri.

Alla proiezione sarà presente Alice Filippi, diplomata alla New York Film Academy in regia, 37 anni, che ha collaborato con Verdone, Martone e Veronesi ed è stata aiuto regista di Clint Eastwood e Ron Howard. *"Avevo appena preso la patente e ogni volta che tornavo la sera a casa, mio nonno Giors – racconta - mi scortava seguendomi con la sua macchina fino a quando non si fosse assicurato che avessi chiuso la porta di casa. Non capivo il perché. Poi ho saputo, ed ho capito. Mio padre era stato rapito, una vittima della 'ndrangheta, aveva sofferto ma da solo era fuggito e tornato a casa da noi. Da quel momento ho raccolto le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona quei giorni, ho ricostruito il puzzle di una storia che sentivo doveva essere raccontata"* .

Attraverso il racconto diretto del protagonista, della famiglia e degli investigatori, nel film prodotto dalla Mowe, realizzato col sostegno del Mibact e di Film Commission, è ricostruita la prigionia e la pianificazione della fuga del giovane rapito e la battaglia di un padre nel tentativo di restituire la libertà al figlio. *"Vai piano ma vinci"* ripeteva sempre la madre prima di ogni gara: mai come in quei giorni quella raccomandazione gli diede la forza di non arrendersi.

